

Milano, 22 aprile 2009

All'attenzione del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza

Oggetto: mozione per la gestione trasparente della Facoltà

Nei mesi scorsi un movimento spontaneo degli studenti si risvegliò anche nella nostra Facoltà per difendere l'Università dai tagli indiscriminati approvati dal Governo. Abbiamo già sentito sulla nostra pelle le ricadute pesantissime di questi tagli, a causa dei quali sono a rischio innanzitutto i servizi degli studenti, leggasi biblioteche, collaborazioni studentesche, orari dei Dipartimenti e aule informatiche.

Allora la nostra rappresentanza, spesso con la partecipazione dei lavoratori e dei ricercatori, più raramente con il contributo del corpo docente, si schierò con chiarezza contro questi tagli indiscriminati e a favore di una riforma del sistema universitario che ne valorizzasse la trasparenza, l'efficienza e l'accessibilità. Attraverso anche l'incontro con il Presidente della Repubblica ed il successivo scambio di missive, riteniamo di aver contribuito, per quanto possibile, anche all'interno del dibattito nazionale.

Ora però è necessario compiere passi chiari nella giusta direzione, attivando gli organi della nostra Università, dai Consigli di coordinamento didattico al Senato Accademico ed al Consiglio d'Amministrazione, affinché alle positive dichiarazioni d'intenti dell'anno passato seguano risultati tangibili e tempestivi.

In quanto rappresentanti degli studenti, chiediamo che il Consiglio di Facoltà ed il Preside nella sua veste di membro del Senato Accademico si facciano portatori di una battaglia per la trasparenza dell'amministrazione della *res publica* universitaria e della stessa attività dei docenti.

Riteniamo giusto cominciare questa campagna chiedendo:

- la pubblicità dei verbali delle riunioni degli organi universitari;
- la pubblicità dei questionari di valutazione della didattica;

- un rendiconto pubblico di spesa dei fondi assegnati di volta in volta a ciascun professore;
- l'apertura ai rappresentanti degli studenti delle parti "riservate" del Consiglio di Facoltà;
- l'apertura del Consiglio di Facoltà agli studenti non rappresentanti che ne facciano preventiva richiesta.

Siamo ben consci delle resistenze che queste richieste possono incontrare, ma riteniamo la trasparenza della nostra Facoltà, e dunque anche della nostra Università, una premessa fondamentale per poter colpire sprechi e abusi, per poter garantire un servizio efficiente ai nostri studenti, e per poterci presentare come "Facoltà pulita" di fronte a Governo e società civile.

Chiediamo al Consiglio ed al Preside di esprimere un orientamento sulle proposte appena avanzate.

I rappresentanti degli studenti di Sinistra Universitaria